



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

La Spezia, 31 agosto 2004

Protocollo: 2349

## **COMUNICATO STAMPA**

### **DOGANA DI LA SPEZIA: SCOPERTA FRODE IVA**

#### **PER CIRCA 600 MILA EURO NEL COMMERCIO DI AUTO USATE**

L'attività investigativa dei funzionari dell'Ufficio Accertamenti Aziendali della Circonscrizione Doganale di la Spezia ha permesso di scoprire e sventare una colossale truffa nella commercializzazione di autovetture provenienti da Paesi UE, con un'evasione dell'IVA per circa 600.000,00 Euro.

La frode è stata attuata da società e professionisti spezzini, denunciati all'Autorità Giudiziaria per dichiarazione IVA fraudolenta, emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento di documenti contabili e truffa ai danni dello Stato.

Le lunghe indagini, svolte con la collaborazione delle Autorità Fiscali di Spagna, Francia, Lussemburgo, Inghilterra e Germania, hanno coinvolto anche altre società con sede in diverse città italiane.

La procedura illecita si basa sull'interposizione fittizia di società di comodo (cosiddette cartiere), con il compito esclusivo di creare fatture attestanti inesistenti passaggi intermedi dei beni. Inoltre, attraverso la falsa fatturazione, permette sia di non versare l'IVA dovuta sulle cessioni da parte delle "cartiere" (generalmente intestate a nullatenenti e destinate a scomparire in breve tempo) che, nel contempo, la creazione di un credito d'imposta nei confronti dello Stato da parte di cessionari, autosaloni e autoconcessionari.

Le società implicate, con la creazione del falso credito d'imposta, possono rivendere le autovetture sul mercato ad un prezzo altamente competitivo, sommando al danno (per l'evasione dell'imposta) la concorrenza sleale all'interno del mercato automobilistico.

Le indagini, tuttora in corso, hanno fatto emergere un'altra truffa di dimensioni maggiori nello stesso settore, che coinvolge altre società della provincia. L'Ufficio ha già provveduto a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria.